DIRITTO TRIBUTARIO

REGOLE PER LA STESURA DELLA TESI DI LAUREA

Premessa: La tesi è un lavoro di ricerca in cui il laureando deve analizzare, raccordare e sintetizzare il materiale bibliografico precedentemente trovato. Questo significa, ovviamente, che il laureando deve redigere un testo che sia il frutto delle proprie capacità di elaborazione, e non semplicemente un "copia ed incolla" del materiale bibliografico consultato.

- Una volta assegnato l’argomento della tesi, il laureando dovrà procedere alla ricerca bibliografica ed alla compilazione di un indice degli argomenti da trattare.

- La ricerca bibliografica deve essere effettuata utilizzando libri monografici e manuali di diritto tributario; riviste specializzate di rango scientifico-universitario (Rivista di Diritto tributario – Diritto e pratica tributaria – Rassegna tributaria – Bollettino tributario – Corriere tributario – Il fisco); Enciclopedia giuridica Treccani; Enciclopedia del diritto; Novissimo digesto; Codici delle leggi tributarie; Banche dati inerenti la normativa e la giurisprudenza tributaria.

- La suddetta ricerca bibliografica deve concernere la dottrina, ossia autori che hanno scritto sull’argomento oggetto della tesi; la giurisprudenza, ossia sentenze della Corte di Cassazione e Corte costituzionale ed, inoltre, devono essere oggetto di ricerca anche le Circolari e Risoluzioni dell’Amministrazione finanziaria (Ministero dell’Economia e Agenzia delle Entrate).

- Quando il docente riterrà completa la ricerca bibliografica, il laureando dovrà presentare un elenco di tutto il materiale reperito durante la ricerca.

- Il laureando potrà cominciare a scrivere la tesi solo dopo che sarà ultimata la ricerca bibliografica.

- Si rammenta che una tesi giuridica deve essere strutturata in modo che il testo venga integrato costantemente con le note bibliografiche di riferimento a fondo pagina; le note devono necessariamente contenere dei riferimenti precisi: nome autore – titolo dell’opera o dell’articolo – casa editrice o nome rivista – anno di pubblicazione – indicazione del numero della pagina della pubblicazione da cui è stata tratta la nota bibliografica. In caso di note relative a Sentenze, Circolari o Risoluzioni, occorre indicare l’organo emanante, il numero e data del provvedimento, la pubblicazione dove è stata individuata.

- Durante la stesura della tesi, ogniqualvolta il laureando avrà redatto delle parti di almeno 10 pagine, dovrà inviarle al docente via e-mail.

- Il laureando potrà essere ammesso alla seduta di Laurea, solo quando la tesi sarà considerata completa ed esaustiva.